

Istruzioni per l'attività didattica: dopo aver letto una volta la parafrasi integrale, inserisci in questa parafrasi incompleta la forma in italiano standard contemporaneo delle espressioni sottolineate nel testo originale. Verifica poi il tuo compito confrontandolo con la parafrasi integrale.

La quiete dopo la tempesta - Giacomo Leopardi

ORIGINALE	PARAFRASI INCOMPLETA
<p>1.Passata è la tempesta: 2.<u>Odo augelli</u> far festa, e la gallina, 3.Tornata <u>in su la via</u>, 4.Che ripete il suo verso. Ecco il sereno 5.<u>Rompe</u> là da ponente, alla montagna; 6.<u>Sgombrasi</u> la campagna, 7.E chiaro nella valle il fiume appare. 8.Ogni <u>cor</u> si rallegra, in ogni <u>lato</u> 9.<u>Risorge il romorio</u> 10.Torna il lavoro usato.</p>	<p>La tempesta è passata: [.....] fare festa, e la gallina, tornata [.....], ripetere il suo verso. Ecco che il sereno [.....], da ponente, sulla montagna; la campagna [.....] e nella valle si scorge nitidamente il fiume. Ogni [.....] si rallegra, da ogni [.....] [.....] e torna il consueto lavoro.</p>
<p>11.L'artigiano a <u>mirar</u> l'umido cielo, 12.<u>Con l'opra in man</u>, cantando, 13.<u>Fassi in su l'uscio; a prova</u> 14.Vien fuor la femminetta <u>a còr</u> dell'acqua 15.Della <u>novella piova</u>; 16.E l'<u>erbaiuol</u> rinnova 17.Di sentiero in sentiero 18.Il grido giornaliero.</p>	<p>L'artigiano, [.....], cantando, [.....] per [.....] il cielo umido; la ragazzina viene fuori [.....] dell'acqua [.....]; e [.....] rinnova di sentiero in sentiero il suo richiamo giornaliero.</p>
<p>19.Ecco il <u>Sol</u> che ritorna, ecco sorride 20.<u>Per li poggi e le ville</u>. Apre i balconi, 21.Apre terrazzi e logge <u>la famiglia</u>: 22.E, dalla <u>via corrente</u>, <u>odi</u> lontano 23.Tintinnio di sonagli; il carro stride 24.Del <u>passiegier</u> che il suo cammin <u>ripiglia</u>.</p>	<p>Ecco il [.....] che ritorna, eccolo sorridere [.....]. [.....] aprono i balconi, le terrazze e i porticati; e, dalla [.....], [.....] un lontano tintinnio di sonagli; il carro del [.....] che [.....] il suo cammino stride.</p>
<p>25.Si rallegra ogni <u>core</u>. 26.Sì dolce, sì gradita 27.Quand'è, <u>com'or</u>, la vita? 28.Quando con tanto amore 29.L'uomo <u>a' suoi studi intende</u>? 30.O torna <u>all'opre</u>? o <u>cosa nova imprende</u>?</p>	<p>Ogni [.....] si rallegra. In quali altri momenti la vita è così dolce e piacevole [.....]? In quali altri momenti l'uomo [.....] con così tanto amore, torna [.....], [.....], come in questo? In</p>

<p>31. Quando de' mali suoi men si ricorda? 32. Piacer figlio d'affanno; 33. Gioia vana, ch'è frutto 34. Del passato timore, onde si scosse 35. E paventò la morte 36. Chi la vita abborria; 37. Onde in lungo tormento, 38. Fredde, tacite, smorte, 39. Sudar le genti e palpitàr, vedendo 40. Mossi alle nostre offese 41. Folgori, nemi e vento.</p>	<p>quali altri momenti pensa meno di così ai suoi mali? Il piacere è figlio [...], è gioia breve, frutto della paura passata, [...] si scosse e [...] la morte chi la vita abborriva; frutto di quella paura che ci causò un lungo tormento, nel vederci attaccati dai [...] e dal vento, che ci fece sudare e palpitare, raggelati, [...] e pallidi.</p>
<p>42. O natura cortese, 43. Son questi i doni tuoi, 44. Questi i dilette sono 45. Che tu porgi ai mortali. Uscir di pena 46. È diletto fra noi. 47. Pene tu spargi a larga mano; il duolo 48. Spontaneo sorge e di piacer, quel tanto 49. Che per mostro e miracolo talvolta 50. Nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana</p>	<p>O natura cortese, questi sono i tuoi doni, questi i piaceri che tu [...] ai mortali. Proviamo piacere quando [...]. [...]; il [...] è naturale e quel piacere che ogni tanto per [...] e per miracolo nasce [...], è una grande conquista.</p>
<p>51. Prole cara agli eterni! assai felice 52. Se respirar ti lice 53. D'alcun dolor: beata 54. Se te d'ogni dolor morte risana.</p>	<p>O [...] umano caro agli dei! Assai felice sei quando ti è concesso [...]: beata sei, quando la morte ti cura da ogni sofferenza.</p>